



Mosca Barikovskiy per 5 Uff. 4 tel. +7(495)3747985 info@unimpresa.ru www.unimpresa.ru

Al Ministro degli Esteri e della
Cooperazione Internazionale

On. Luigi Di Maio

Al Ministro della Salute

On. Roberto Speranza

c.p.c Ambasciata d'Italia a Mosca

Amb, Giorgio Starace

Mosca 19 Novembre 2021

Onorevoli Ministri,

ci rivolgiamo a Voi per segnalare un problema che preoccupa fortemente molti nostri connazionali, che per ragioni di lavoro o di studio sono iscritti all AIRE (Albo Italiani Residenti all'Estero) e vivono e lavorano all'estero per lunghi periodi dell'anno.

L'ottenimento della Certificazione verde (Green Pass), per poter tornare in Italia, e' limitata ai connazionali che hanno usufruito dei vaccini approvati dall'EMA. Con un recente provvedimento vengono autorizzati anche coloro che pur avendo altre vaccinazioni non riconosciute dall'EMA non piu' tardi dei sei mesi precedenti detto provvedimento potranno ottenere il Green Pass con una sola dose di vaccini (approvati).

Per la gran parte i nostri connazionali hanno fatto i vaccini nei loro Paesi di residenza ben prima dei sei mesi previsti dal decreto e si trovano pertanto nella spiacevole condizione di dover scegliere il Paese dove ottenere la Certificazione. Fare una terza dose nei Paesi esteri dove vivono e lavorano, visto che anche in questi Paesi tali Certificazioni sono necessarie oppure doversi sottoporre a continui test molecolari per poter tornare in Italia con l'aggravante dei dieci giorni di quarantena ai quali sono costretti dalle norme vigenti.

Dai risultati dei test sulla presenza degli anticorpi a seguito della vaccinazione, risulta che piu' del 90% dei vaccinati con il Vaccino russo Sputnik V (a titolo di esempio) dispongono di una ampia copertura immunitaria. Come noto gli esami per l'individuazione degli anticorpi sono effettuati secondo tecnologie applicate a livello internazionale e francamente non si capisce che differenza ci sia tra un anticorpo da Sputnik o da Pfizer.



Mosca Barikovskiy per 5 Uff. 4 tel. +7(495)3747985 info@unimpresa.ru www.unimpresa.ru

Riteniamo che Il mancato riconoscimento dei Certificati di vaccinazione rilasciati dai Paesi Europei e da altri Paesi come la Federazione Russa, costituisca il vero problema che rende la vita assai complicata per centinaia di migliaia di nostri connazionali. Non abbiamo l'ambizione di voler giudicare le procedure scientifiche e farmacologiche, tuttavia la incredibile lentezza con la quale l'EMA autorizza l'utilizzo di vaccini non prodotti da aziende occidentali, appare assai discutibile e soprattutto poco chiara.

Confidiamo in un vostro interessamento per una sollecita azione chiarificatrice a tutti i livelli che possa finalmente consentire anche agli Italiani all'Estero di potersi considerare cittadini del proprio paese a tutti gli effetti.

Cordialissimi saluti

Il Presidente

Vittorio Torrembini